

P.T.O.F.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

A.s. 2016/2019



Scuola Primaria Paritaria Maria Bambina

Via Dante, 14 - 20082 Binasco

Tel. 02 9055375

Fax 02 9055375

Sito web: www.scuolamariabambinabinasco.com

email: assmaria02@libero.it

INDICE

Introduzione e riferimenti generali	pag. 3
Piano dell'Offerta Formativa Mission dell'Istituto Contesto Dove Operiamo	
La scuola "Maria Bambina"	pag. 5
La nostra identità Progetto educativo Obiettivi formativi Finalità educativo-didattica Spazi e attrezzature	
Il Profilo Formativo	pag. 9
Curricolo e traguardi formativi	
Organizzazione generale	pag. 39
Monte ore settimanale delle discipline Organizzazione del tempo scuola Rapporti scuola-famiglia Fattori di qualità Formazione e aggiornamento Continuità/raccordo Accoglienza	
Attività e progettazione extracurricolare	pag. 45
Progettualità Progetti Uscite didattiche Sicurezza nella scuola Sperimentazione dell'autonomia Multimedialità Inclusione Valutazione	
Piano di Miglioramento	pag. 55

1. Introduzione e riferimenti generali

✓ Piano dell'Offerta Formativa (PTOF)

È il documento culturale e fondamentale della Scuola.

Si basa sulla progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei Genitori e degli Alunni, secondo il proprio Progetto Educativo e le indicazioni del Regolamento sull'Autonomia didattica e organizzativa del DPR n. 275/1999 (articolo 3) e della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a) e della C. M. 31/2003, art. 4.3.

Il testo che presentiamo permette la flessibilità dell'offerta di formazione centrata sulla domanda dei Genitori e degli Alunni, nell'ambito dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche riconosciuta dalla legge (articolo 21, legge n. 59/1997 e normativa di applicazione).

Il P.T.O.F. è flessibile e aperto, come tale è soggetto ad aggiornamenti nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo ed organizzativo della scuola, ha validità triennale.

✓ Mission dell'Istituto

Realizzare un modo consapevole di pensare, leggere e di vivere la realtà del mondo raggiunta attraverso un percorso personale che, partendo dalle abilità e conoscenze personali, sviluppa le competenze richieste dal quadro Europeo.

✓ Contesto

La Scuola Cattolica Primaria "Maria Bambina" di Binasco ha una lunga tradizione educativa di oltre un secolo di storia.

E' stata fondata nel 1895 e amministrata dalla Congregazione delle "Suore di Carità" sino al 2001, anno in cui l'Ente Gestore è divenuto Cooperativa Sociale, gemmata dall'Associazione dei genitori " Maria Bambina". Il comune di Binasco è in posizione equidistante tra Milano e Pavia. La scuola primaria paritaria raccoglie oltre la metà dei propri studenti dal circondario dei piccoli paesi vicini: Rozzano, Lacchiarella, Basiglio, Siziano, Landriano, Rognano, Noviglio ecc...

Il contesto territoriale è ricco e sviluppato, Binasco è un piccolo paese di provincia con una comunità locale coesa. La scuola è ospitata all'interno di un edificio storico collocato nel centro del paese, di fronte al castello visconteo. Per le attività sportive

vengono utilizzate anche strutture esterne (campi coperti e scoperti, cortili e aree attrezzate).

Gli alunni della scuola primaria paritaria, organizzata in sezione unica (classi dalla prima alla quinta), sono complessivamente circa un centinaio.

Gli insegnanti (prevalenti e specialisti) sono stabili, insegnano mediamente nella scuola da 10 anni. La coordinatrice didattica ha esperienza trentennale nel ruolo e da oltre dieci anni dirige la scuola.

In questa società così complessa, pluriculturale e pluri-etnica, la nostra Scuola vuole dare una risposta pedagogica, valoriale e contenutistica in grado di promuovere la crescita integrale dell'uomo e del cittadino, favorendo: l'autonomia personale, la responsabilità, la collaborazione nella pratica della solidarietà.

✓ Dove operiamo

La Scuola Primaria Maria Bambina, ha sede a Binasco, in Via Dante 14; l'ingresso principale è posto sulla piazza all'incrocio tra via Dante e Via Turati.

L'ubicazione della Scuola offre la possibilità di usufruire delle risorse culturali e delle attrezzature sportive del territorio e di concretizzare la continuità necessaria per un apprendimento legato all'esperienza.

Nelle immediate vicinanze della scuola si trovano: la Biblioteca Civica, l'A.S.L., il Municipio, la Parrocchia, i Campi sportivi, la Polizia Municipale, l'Ufficio Postale, le Banche, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Secondaria di Primo Grado e la Croce Bianca.

La Scuola Primaria Paritaria "Maria Bambina" progetta e realizza iniziative con:

- Altre scuole
- Mondo del lavoro/esperti di vari settori;
- Biblioteca comunale
- Teatri e cinema
- Comune
- A.S.L.

Sul territorio di Binasco vi sono, inoltre, numerose associazioni che organizzano corsi propedeutici all'attività sportiva e musicale per i bambini e offrono occasioni di scambio culturale e formativo per gli adulti.

A integrazione delle programmazioni di classe ogni anno la Scuola promuove uscite didattiche di mezza o intera giornata, usufruendo delle risorse del territorio o di offerte di altre agenzie.

2. La “Scuola Maria Bambina”

✓ La nostra identità

La Scuola Primaria Paritaria “Maria Bambina” si pone come una voce alternativa e originale nel campo dell’educazione e dell’istruzione primaria rispetto alla tradizionale Scuola di Stato. Inoltre, occupa una posizione strategica fra la diocesi di Pavia e l’arcidiocesi di Milano.

La scuola Primaria “Maria Bambina” è scuola paritaria e si inserisce nel sistema scolastico nazionale e locale in spirito di collaborazione con le altre scuole statali del territorio attraverso la propria originalità fondata nella tradizione pedagogica e didattica della Chiesa Cattolica che ha le radici nella storia e nei valori cristiani.

✓ Progetto Educativo

Compito della scuola è di produrre conoscenze (sapere), far acquisire competenze (saper fare), promuovere comportamenti (saper essere) e sviluppare l’orientamento (saper scegliere). La scuola, inoltre, favorisce l’incontro con la persona di Gesù e la scoperta del Suo Amore, che dà senso alla vita e motivazione al proprio agire. Partendo da tale premessa la nostra scuola si propone, con il proprio intervento, le seguenti finalità educative e didattiche:

Favorire la maturazione dell’identità-individuale - intesa come:

- conoscenza di sé
- relazione con gli altri
- gestione delle proprie emozioni e dei propri stati affettivi
- orientamento
- autonomia

Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva intesa come:

- consapevolezza dei propri diritti
- rispetto degli altri e dei loro bisogni
- rispetto dell’ambiente

- necessità di gestire i contrasti con regole condivise
- conoscenza essenziali degli orientamenti nazionali ed internazionali

Promuovere l'acquisizione di strumenti culturali e l'organizzazione delle discipline nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato:

- conoscenza del proprio corpo
- padronanza della lingua italiana
- uso funzionale dell'inglese comunitario
- conoscenza ed utilizzo dei linguaggi extra verbali
- orientamento nello spazio geografico e nel tempo storico
- conoscenza delle competenze matematiche
- esplorazione della realtà con gli strumenti della scienza
- uso delle moderne tecnologie

✓ **Obiettivi Formativi**

L'istituto scolastico pone alla base della propria identità e della propria azione educativa i seguenti obiettivi formativi:

Comportamentali che si riferiscono principalmente all'acquisizione delle capacità di mettere in atto comportamenti coscienti a livello individuale e corretti e condivisibili a livello relazionale:

- sviluppare le capacità di ascolto e di attenzione
- promuovere l'acquisizione dell'autocontrollo negli atteggiamenti e nel linguaggio
- rispettare le consegne e impegnarsi nell'assolvere
- rafforzare l'autonomia personale verso se stessi e nella gestione delle proprie cose
- promuovere l'acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della salute e della sicurezza propria ed altrui
- favorire lo sviluppo dell'autovalutazione

Cognitivi che si riferiscono allo sviluppo e all'acquisizione di capacità, abilità e competenze personali nei diversi campi d'esperienza e di apprendimento, per poter disporre di adeguati strumenti d'indagine, conoscenza e comprensione della realtà:

- osservare, individuare, descrivere e ordinare
- acquisire gli alfabeti e le capacità di utilizzarli adeguatamente in contesti di vita quotidiana
- comprendere ed esprimersi con linguaggi diversi
- utilizzare codici diversi dalla parola tra loro integrati
- stimolare la "curiosità cognitiva" e lo spirito critico
- acquisire un efficace metodo personale di studio

✓ Finalità Educativo-Didattica

Le finalità e gli obiettivi educativi e didattici costituiscono il presupposto per la stesura della progettazione curricolare della scuola, sulla base dell'identificazione delle abilità di quei saperi essenziali volti all'acquisizione di competenze indispensabili alla comprensione del mondo umano, naturale ed artificiale, nel quale si vive, per interagire con esso positivamente.

Il Clima Educativo

Per attuare gli obiettivi educativi, il Collegio Docenti indica:

- creare un clima sociale positivo sollecitando il dialogo, cogliendo e promuovendo situazioni comunicative e relazionali che consentano all'alunno la fruizione e la produzione di una varietà di messaggi;
- adottare atteggiamenti coerenti e coordinati nella scelta degli stili educativi comuni e nell'organizzazione unitaria e condivisa degli interventi (osservazione partecipata e confronto durante le sedute di Team, regole di comportamento, richiami verbali, suggerimenti circa il metodo di lavoro)
- porre attenzione alla psicologia degli alunni con la scelta di percorsi e metodi di lavoro che suscitino gli interessi degli alunni, alimentando la naturale curiosità di conoscere e promuovendo riflessioni sulle concrete esperienze della vita, in particolare su quelle concernenti i rapporti umani
- individualizzare l'insegnamento mediante l'utilizzo di varie metodologie che si adattino ai diversi stili cognitivi degli alunni.

Particolare attenzione viene data ai Bisogni Specifici e di Potenziamento delle diverse capacità, attraverso una didattica mirata e attenta all'alunno e alla famiglia.

✓ Spazi e Attrezzature

Laboratorio di Informatica dotato di 17 personal computer in rete tra loro e con accesso ad internet. Videoproiettore con schermo fisso che permette di svolgere la lezione in modo interattivo. Ogni classe usufruisce dell'aula per un'ora a settimana per la lezione di informatica secondo programma scolastico. Inoltre l'aula viene utilizzata, quando è necessario, da docenti ed alunni per eventuali approfondimenti inerenti le materie di studio.

Salone - Palestra - Spazio verde esterno dotata di attrezzatura varia: coni, cerchi, corde, palloni (di pallavolo, basket, calcio, rugby), clavette, ostacoli, canestro, rete da minivolley e da tennis, rialzi, vortex, bastoni, materassi, nastri, pedane, birilli, elastici, trampolini, tappeti. Per l'attività motoria viene utilizzato anche uno spazio esterno adiacente alla scuola per lezioni durante la bella stagione che comprende campo da pallacanestro, da calcetto e la possibilità di sfruttare anche un campo da calcio. In Primavera è possibile anche utilizzare il Campo di Atletica Leggera C.O.N.I. vicinissimo alla scuola. Per le classi III-IV-V è a disposizione una struttura polivalente coperta e attrezzata. Il salone inoltre è utilizzato anche per il laboratorio teatrale.

Laboratorio musicale si utilizzano: strumentario Orff, aula multimediale per visione video didattici, pianoforte verticale utilizzato per l'intonazione e canti in generale, stereo per l'ascolto delle basi di brani per flauto e canto.

Cortile situato nella parte anteriore della scuola permette agli alunni, durante le belle giornate, di trascorrere intervallo e ricreazione in attività di gioco libero ed organizzato. Lo spazio viene talvolta utilizzato per educazione motoria o altre attività (teatro, musica, festa della scuola ecc.)

Biblioteca Scolastica corredata da oltre 1000 testi suddivisi per fasce d'età che vengono presi in prestito settimanalmente. Suddetta biblioteca comprende anche un angolo "morbido" per il piacere della lettura utilizzato specialmente nelle ore di teatro quando le due attività vengono inserite in vari progetti didattici.

Sala cinema - teatro dell'Oratorio S. Luigi di Binasco spazio affittato periodicamente per la realizzazione di concerti e rappresentazioni teatrali della scuola.

Spazio polivalente ampio locale dotato di tavoli e sedie per accogliere gli studenti al momento del pranzo, attività di pre - scuola e post-scuola.

Cappella presente all'interno della residenza delle Suore di Maria Bambina adiacente alla scuola.

Aule Scolastiche dotate di televisore 42 pollici collegato al computer di classe (con accesso a internet) per la programmazione di lezioni multimediali anche nella didattica quotidiana.

3. Il Profilo Formativo

✓ Curricolo e Traguardi Formativi

Italiano

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

COMUNICARE NELLA MADRELINGUA: esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006

Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZE SPECIFICHE

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- produrre testi di varia natura in relazione agli scopi comunicativi
- riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

ABILITÀ

- Sa entrare nelle conversazioni, chiedendo la parola, ponendo domande arricchendo l'argomento.
- Sa riferire le esperienze personali in modo chiaro, sintetico e documentato.
- Rileva e comprende le informazioni richieste per la stesura di testi specifici.
- Sa riferire un discorso orale su temi affrontati con passaggi logici e pertinenti.
- Sa usufruire delle informazioni date dalle immagini, dalle didascalie per dedurre i contenuti di un testo che è consegnato.
- Sa applicare tecniche che favoriscono l'apprendimento personale quali: la sottolineatura, l'appunto, la costruzione di mappe e di schemi.
- Riconosce le caratteristiche di brevi testi poetici (versi, strofe ,rime, suoni onomatopeici, personificazioni).
- Dedicando del tempo alla lettura personale silenziosa legge a voce alta con espressione, ponendo attenzione al valore della punteggiatura.
- Sintetizza un racconto; lo sa organizzare in sequenze, ne coglie il messaggio sotteso e sa esprimere un giudizio personale sul contenuto.
- Scrive testi, su argomenti proposti o creativi come: filastrocche, poesie, lettere aperte, articoli di cronaca corretti dal punto di vista ortografico, ricchi nel linguaggio, integrati da materiale multimediale.
- Usa il linguaggio specifico per ogni disciplina nelle relazioni orali e nelle ricerche scritte; trova delle modalità consone a trasmettere informazioni valide ed esaurienti.
- Sa analizzare le parti principali del discorso ed individuare gli elementi che lo compongono.
- Sa realizzare, nel lavoro di gruppo, un testo collettivo su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- Cerca di arricchire il suo patrimonio lessicale attraverso attività di lettura e di scrittura, favorendo la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole(somiglianze e differenze)
- Consulta il dizionario per accertare l'uso esatto della parola, il suo significato o il sinonimo che corrisponde ad essa per evitare ripetizioni.
- Conoscere l'uso della punteggiatura e la sua funzione nel linguaggio scritto.

CONOSCENZE:

- Principali strutture grammaticali e logiche della lingua italiana
- Principali strutture sintattiche e morfologiche
- Lessico qualificato nella comunicazione orale e scritta
- Codici fondamentali della comunicazione orale , iconica, musicale
- Discorso descrittivo, narrativo, argomentativo, poetico
- Conoscenze letterarie alla personale produzione scritta
- Uso del vocabolario

LIVELLI DI CONOSCENZA RAGGIUNTI AL TERMINE DEL CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO BASE

- Comprende ed esegue semplici consegne concernenti le richieste.
- Espone oralmente, in modo coerente, le proprie esperienze.
- Riferisce mnemonicamente il contenuto di testi relativi, informativi, pagine di studio.
- Produce testi concernenti fatti del vissuto, a descrizioni di vario tipo con un linguaggio semplice.
- Legge a voce alta correttamente.
- Comprende il contenuto essenziale di semplici testi.
- Riconosce le principali parti del discorso, le regole ortografiche di base.
- Individua i principali elementi nell'analisi grammaticale e la struttura del nucleo della frase semplice.

LIVELLO INTERMEDIO

- Comprende messaggi anche di una certa complessità relativi a fatti concreti e vissuti.

- Comunica in modi logici e coesi fatti, testi letti utilizzando un linguaggio specifico.
- Rielabora i contenuti di studio in modo semplice e logico.
- Scrive autonomamente e rispettando le principali convenzioni ortografiche di semplici testi.
- Legge in modo corretto e scorrevole rispettando le principali regole della punteggiatura.
- Comprende il contenuto e le informazioni principali di vari testi.
- Riconosce ed analizza le principali parti del discorso.
- Sa riconoscere gli elementi dell'analisi grammaticale e logica.

LIVELLO AVANZATO

- Comprende messaggi complessi e individua le principali informazioni trasmesse dai vari mezzi di comunicazione.
- Comunica con padronanza di linguaggio e interviene spontaneamente nelle conversazioni, apportando notizie interessanti ricevute da altri.
- Rielabora e collega i contenuti delle diverse discipline e suggerisce correttamente delle procedure per risolvere determinate ipotesi, apprese dallo studio personale o dalla partecipazione vivace e interessata alle lezioni.
- Scrive vari tipi di testo con un periodare strutturato e personale.
- Legge, in modo scorrevole ed espressivo, vari tipi di testo.
- Comprende ed è veloce nell'individuare il tipo di argomento trattato, i personaggi, l'idea portante, le informazioni che fornisce.
- Conosce le regole ortografiche ed è in grado di autocorrezione.
- Possiede con sicurezza l'analisi grammaticale e logica.

Matematica

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

Competenza di matematica: sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006

Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

COMPETENZE SPECIFICHE:

- utilizzare con sicurezza il calcolo scritto e mentale con i numeri naturali
- riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio individuandone relazioni anche nella realtà
- descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche
- determinare misure convenzionali
- utilizzare i più comuni strumenti per il disegno geometrico
- leggere le rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni
- risolvere semplici problemi sapendo descrivere il procedimento seguito e utilizzando linguaggi specifici

ABILITÀ

NUMERI

- L'alunno utilizza, con sicurezza e strategia, il calcolo scritto, orale, mentale.
- Sa stimare il risultato di un'operazione
- Opera con le frazioni
- Sa leggere e confrontare i numeri decimali
- Utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali

SPAZIO E FIGURE

- Partendo dalla realtà che lo circonda, riconosce le forme del piano e dello spazio e sa creare delle relazioni.

- Sa classificare figure geometriche in base alle loro caratteristiche.
- Riproduce una figura in base a una descrizione utilizzando gli strumenti opportuni
Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti.
- Riconosce figure ruotate, traslate, riflesse
- Confronta e misura angoli utilizzando strumenti
- Riconosce concetti di parallelismo, perpendicolarità, orizzontalità e verticalità.
- Riproduce in scala una figura
- Sa utilizzare le più comuni formule per individuare perimetro e area di semplici figure piane

PENSIERO RAZIONALE

- Sa risolvere i problemi intesi come questioni pratiche, concrete, non solo come esercizio applicativo di regole mnemoniche, ma attraverso regole e definizioni.
- Risolve i problemi, riconoscendo schemi, analogie, impostazioni, azioni da compiere (operazioni, grafici) per procedere alla soluzione richiesta.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

- Rappresenta dati e sa leggere i grafici per ricavarne informazioni
- utilizza le principali unità di misura convenzionali
- sa effettuare equivalenze tra unità di misura note
- sa intuire la probabilità di eventi in situazioni concrete

CONOSCENZE:

NUMERI

- Meccanismo delle quattro operazioni e il loro procedimento con numeri interi e decimali.
 - Uso della calcolatrice e il computer(Excel).
- Numeri decimali, frazioni e percentuali.
- Rappresentazione dei numeri sulla retta e utilizzo di scale graduate.
- Multipli e divisori di un numero.

SPAZIO E FIGURE

- Principali figure geometriche(classificazione e individuazione degli elementi significativi)
- Piano cartesiano per localizzare punti nello spazio e trasformazioni di figure nel piano
- confronto e misurazione degli angoli con l'uso degli strumenti.
- Perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.
- Riproduzione in scala delle figure
- Perimetro e area di una figura geometrica servendosi delle formule più comuni.

PENSIERO RAZIONALE

- Comprensione del testo di un problema, individuazione dei dati, di domande esplicite ed implicite, costruzione di diagrammi e risoluzione.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

- Rappresentazione attraverso l'utilizzo di grafici di relazioni e di dati
- Lettura dei grafici per ricavarne informazioni.
- Media aritmetica e moda
- Principali unità di misura di lunghezza, peso, capacità, ampiezza, tempo.
- Passaggi da un'unità di misura all'altra
- L'euro

- Intuizione della probabilità degli eventi

- Elementi essenziali di logica

LIVELLI DI CONOSCENZA RAGGIUNTI AL TERMINE DEL CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO BASE

- numera in modo progressivo e regressivo con i numeri interi
- esegue le quattro operazioni con i numeri interi
- padroneggia le principali relazioni topologiche (destra/sinistra, sopra/sotto, vicino/lontano...)
- utilizza le tabelle per stabilire il valore posizionale delle cifre
- conosce le principali figure geometriche piane
- utilizza misure e stime arbitrarie con strumenti non convenzionali
- conosce le principali unità di misura convenzionali
- risolve problemi semplici con tutti i dati noti e con l'ausilio di oggetti o disegni

LIVELLO INTERMEDIO

- conta in senso progressivo e regressivo anche utilizzando strategie
- esegue le quattro operazioni con i numeri interi utilizzando anche strategie
- conosce il valore posizionale delle cifre
- denomina correttamente le figure geometriche piane, sa definire le principali caratteristiche e le sa rappresentare graficamente
- sa utilizzare autonomamente righello, compasso, goniometro
- conosce e utilizza le principali misure convenzionali operando trasformazioni
- sa risolvere problemi con dati noti e più richieste esplicite

LIVELLO AVANZATO

- Numera con sicurezza e utilizzando strategie, in modo progressivo e regressivo, utilizzando numeri interi e decimali
- Conosce le proprietà delle operazioni e le applica per semplificare anche mentalmente le operazioni
- Esegue calcoli mentali conoscendo il valore posizionale delle cifre

- Opera con le figure geometriche
- utilizza gli strumenti di misura convenzionali in esperienze concrete; sa stimare una misura lineare, di capacità e di massa
- sa operare concretamente con il denaro e stimare il valore degli oggetti a lui familiari
- sa operare con unità di misura temporali
- sa risolvere problemi con domande implicite
- risolve semplici problemi di esperienza utilizzando le conoscenze apprese e avendo a disposizione di tutti i dati necessari
- sa leggere e interpretare grafici individuando media e moda

Storia

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: consapevolezza ed espressione culturale identità storica

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006

Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZE SPECIFICHE

- conoscere il passato per scoprire il patrimonio storico del proprio Paese
- saper individuare nel proprio territorio le trasformazioni avvenute nel tempo utilizzando le diverse fonti
- utilizzare conoscenze e abilità per comprendere la realtà attuale e sviluppare un atteggiamento critico e consapevole
- saper confrontare civiltà storiche diverse cogliendone le analogie e le diversità

ABILITA'

- conoscere fatti ed eventi principali della storia personale, locale e nazionale
- utilizzare le diverse fonti storiche per ricostruire gli eventi passati

- distinguere le componenti costitutive delle società organizzate nelle civiltà studiate: economia, organizzazione sociale, politica, cultura
- saper confrontare civiltà diverse
- collocare nel tempo fenomeni ed eventi rilevanti delle civiltà studiate
- saper utilizzare correttamente i connettivi temporali, spaziali e causali utilizzando anche linee del tempo, carte geo-storiche e tabelle

CONOSCENZE

- organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione
- organizzatori spaziali
- organizzatori causa-effetto
- fatti ed eventi
- linee del tempo
- storia locale
- strutture delle civiltà preistoriche e storiche antiche
- lettura e interpretazione delle fonti

LIVELLO BASE

- sa leggere le linee del tempo delle civiltà antiche
- conosce alcuni avvenimenti e personaggi rilevanti delle civiltà studiate
- riconosce le fonti storiche
- utilizza semplici strategie di memorizzazione del testo con l'aiuto dell'insegnante
- utilizza un linguaggio semplice e chiaro per esporre gli argomenti

LIVELLO INTERMEDIO

- colloca correttamente sulla linea del tempo le civiltà antiche
- se guidato, mette a confronto le civiltà del passato

- se guidato utilizza le fonti storiche per la ricostruzione del passato
- utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto (sottolineature, mappe, parole-chiave) con la supervisione dell'insegnante
- utilizza un linguaggio appropriato, sicuro e chiaro per l'esposizione delle conoscenze

LIVELLO AVANZATO

- sa collocare sulla linea del tempo fatti e civiltà storiche, confrontandole tra loro
- sa collocare le civiltà sulla mappa geo-storica e sa riconoscere la loro localizzazione nella carta geografica attuale.
- sa confrontare tra di loro le civiltà studiate mettendole anche a confronto con il presente
- sa individuare gli elementi del passato nel territorio locale
- utilizza autonomamente strategie di studio personali
- sa utilizzare le conoscenze acquisite in vari contesti disciplinari

Geografia

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE La conoscenza del mondo (dell'ambiente e del territorio)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006.

Competenze scientifiche

Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche, tematiche e percorsi.

Ricava informazioni da più fonti.

Riconosce e denomina i principali elementi geografici e i paesaggi, riconoscendovi le trasformazioni operate dall'uomo.

ABILITÀ

Sa cogliere i caratteri distintivi delle regioni italiane e sa confrontarle fra di loro.

Sa leggere e interpretare grafici nei vari libri di testo.

Sa leggere e ricavare informazioni da carte geografiche, tematiche, cartogrammi e fotografie aeree.

Osserva, descrive e confronta ambienti diversi e li mette in relazione al proprio.

Espone i contenuti appresi utilizzando correttamente il lessico della disciplina.

CONOSCENZE

- Forma di governo dello stato italiano
- Regioni italiane
- Rapporti Italia Europa
- Settori produttivi italiani
- Conosce le attività svolte dall'uomo sul territorio

LIVELLA BASE

- verbalizza i contenuti solo se guidato dall'insegnante
- sa leggere, se guidato, gli elementi essenziali di una carta geografica

LIVELLO INTERMEDIO

- espone i contenuti in modo generalmente autonomo
- sa leggere autonomamente gli elementi essenziali di una carta geografica

LIVELLO AVANZATO

- Verbalizza i contenuti della disciplina con un linguaggio appropriato e termini specifici
- sa utilizzare le conoscenze acquisite in vari contesti disciplinari

Scienze e Tecnologia

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Conoscenze scientifiche

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Sa percepire la realtà attraverso l'osservazione diretta
- sa individuare somiglianze e differenze tra oggetti e materiali
conosce e utilizza il metodo sperimentale
- sa riconoscere i passaggi di stato
- riconosce le caratteristiche degli animali e vegetali
- esegue semplici esperimenti
- conosce i concetti di spazio, tempo ed energia
- rispetta l'ambiente e il proprio corpo
- conosce i principi della corretta alimentazione
- sa individuare i cambiamenti dell'ambiente

ABILITÀ

- osserva e descrive esperienze concrete
- descrive e interpreta il funzionamento del corpo umano
- conosce come prendersi cura della propria salute
- sa effettuare semplici classificazioni di animali e vegetali in base all'osservazione
- riconosce che l'intervento dell'uomo modifica l'ambiente

CONOSCENZE

- materiali e loro caratteristiche.
- passaggi di stato
- viventi e non viventi e loro caratteristiche
- relazioni organismo/ambiente
- relazioni uomo/ambiente
- corpo umano
- stili di vita e salute

- Ciclo dell'acqua

-

LIVELLO BASE

- manifesta atteggiamenti di curiosità
- riconosce le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali
- Sa come è costituito il proprio corpo
- Utilizza un linguaggio essenziale per esporre gli argomenti
- Ha un atteggiamento rispettoso nei confronti dell'ambiente

LIVELLO INTERMEDIO

- manifesta atteggiamenti di curiosità cercando spiegazioni mediante un approccio scientifico
- ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo
- Utilizza un linguaggio semplice e corretto per esporre gli argomenti
- Mostra un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente

LIVELLO AVANZATO

- osserva con attenzione il mondo che lo circonda cercando di spiegarsi il perché delle cose
- Sa riconoscere e descrivere il funzionamento dei diversi organi e apparati del proprio corpo
- Espone gli argomenti utilizzando il linguaggio specifico e facendo collegamenti interdisciplinari
- Comprende la propria responsabilità nel rispetto dell'ambiente

Lingua Straniera

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Comunicazione nelle lingue straniere: capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti sia in forma orale sia scritta.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006.

Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZE SPECIFICHE

- Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi a se stessi, ad ambiti familiari e scolastici.
- Descrive elementi riguardanti bisogni immediati
- Interagisce nel gioco
- Descrive azioni di routine
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante
- Conosce usi e costumi dei popoli anglosassoni.
- Legge e coglie il significato di alcuni classici per bambini in lingua inglese

ABILITÀ

Ascolto

- Comprende brevi dialoghi, consegne e istruzioni, espressioni di uso quotidiano.
- Comprende il parlato.
- Descrive se stesso e gli altri.
- Interagisce usando espressioni o frasi inerenti alla situazione.

Lettura

- Legge e comprende semplici testi, accompagnati da immagini, cogliendone il significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura

- Scrive in modo comprensibile brevi messaggi per comunicare informazioni su se stessi e gli altri.

- Scrive brevi e semplici dettati.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osserva parole ed espressioni nelle situazioni d'uso e coglie il significato.
- Osserva e riconosce semplici strutture tipiche della lingua inglese già apprese.

CONOSCENZE:

- Presentazione di sé e della propria famiglia.
- Numeri e colori.
- Nazioni e nazionalità
- Ambienti, animali, tempo atmosferico.
- Professioni e luoghi di lavoro.
- Routine quotidiana
- Oggetti, luoghi scolastici, discipline.
- Il tempo (data e ora)
- Valore monetario e acquisti.
- Tempo libero e sport.
- Festività e tradizioni anglosassoni.

LIVELLI DI CONOSCENZA RAGGIUNTI AL TERMINE DEL CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA: COMPrensIONE

LIVELLO BASE

Comprende brevi e semplici messaggi concernenti il proprio vissuto.

LIVELLO INTERMEDIO

Comprende semplici messaggi scritti e orali concernenti il proprio vissuto.

LIVELLO AVANZATO

Comprende in modo autonomo consegne e messaggi orali e scritti.

COMPETENZA: PRODUZIONE

LIVELLO BASE

Si esprime oralmente e per iscritto, in modo sintetico, a proposito del proprio vissuto.

LIVELLO INTERMEDIO

Si esprime oralmente e per iscritto, in modo semplice, relativamente ad aspetti di vita quotidiana e del proprio vissuto.

LIVELLO AVANZATO

Si esprime oralmente e per iscritto, in modo autonomo, relativamente ad aspetti della propria vita scolastica e del proprio vissuto.

COMPETENZA: INTERAZIONE E COMUNICAZIONE

LIVELLO BASE

Comunica in modo semplice e con il supporto dell'insegnante, utilizzando frasi e parole memorizzate.

LIVELLO INTERMEDIO

Comunica in modo autonomo, comunicando informazioni semplici e di routine.

LIVELLO AVANZATO

Comunica con padronanza di linguaggio a proposito di situazione di routine e del proprio vissuto.

COMPETENZA: CONOSCERE LA CULTURA INGLESE

LIVELLO BASE

Conosce gli elementi basilari della cultura inglese.

LIVELLO INTERMEDIO

Sa individuare e confrontare alcuni elementi della cultura inglese con la propria.

LIVELLO AVANZATO

Sa individuare in modo autonomo vari elementi della tradizione inglese e li mette in relazione con la propria.

Religione Cattolica

COMPETENZE SPECIFICHE

- Conoscere gli aspetti fondamentali del cristianesimo
- Conoscere e confrontare le diverse confessioni cristiane
- Conoscere i tempi liturgici, la struttura gerarchica e la funzione dei sacramenti nella vita della Chiesa cattolica
- Conoscere i fondamenti principali delle grandi religioni: ebraismo, islamismo, induismo e buddismo
- Maturare atteggiamenti di rispetto e apprezzamento per le altre religioni, in vista di una convivenza pacifica, fondata sul dialogo
- Riconoscere nella Bibbia il libro in cui si parla della relazione tra Dio e l'uomo
- Conoscere e confrontare i testi sacri delle grandi religioni con la Bibbia, testo sacro dei cristiani
- Riconoscere la figura di Maria, presente nella vita del figlio Gesù e in quella della Chiesa
- Riconoscere nei santi e nei martiri di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana
- Comprendere il vero significato del Natale e della Pasqua attraverso le letture evangeliche
- Conoscere l'origine e l'evoluzione dei luoghi di preghiera dei cristiani, anche dal punto di vista artistico
- Conoscere la risposta della religione cristiana e delle principali religioni non cristiane alle domande di senso della vita che ogni uomo si pone.

CONOSCENZE

- Il cristianesimo e le grandi religioni
- La Bibbia e i testi sacri delle grandi religioni

- I Santi e Maria
- Il senso religioso del Natale e della Pasqua
- L'arte nella chiesa
- Le domande di senso

LIVELLI DI CONOSCENZA RAGGIUNTI AL TERMINE DEL CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO BASE

- Descrivere i contenuti principali del Credo cristiano
- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con azioni e parole
- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa
- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane

LIVELLO INTERMEDIO

- Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio umano
- Confrontare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo con quella delle principali religioni non cristiane

LIVELLO AVANZATO

- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso
- Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" d'incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
- Individuare efficaci espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli

- Riconoscere, nella vita e negli insegnamenti di Gesù, proposte di scelte responsabili in vista di un personale progetto di vita.

Arte e Immagine

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Consapevolezza ed espressione culturali

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006

Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZE SPECIFICHE

- Usare creativamente il colore eseguendo mescolanze.
- Rappresentare figure tridimensionali e/o realizzare oggetti con materiali plastici e naturali: argilla, plastilina, sassi...
- Rappresentare un paesaggio senza lo stereotipo della linea del cielo.
- Distinguere la figura dallo sfondo.
- Rappresentare la figura umana con uno schema corporeo strutturato.
- Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio.
- Usare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire relazioni tra i personaggi fra loro e con l'ambiente che li circonda.
- Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi.
- Collocare gli oggetti nello spazio individuando i campi e i piani.
- Distribuire elementi decorativi su una superficie(simmetrie bilaterali e rotatorie).
- Leggere e/o produrre una storia a fumetti, riconoscendo e facendo interagire personaggi e azioni del racconto.
- Utilizzare immagini ed accompagnarle con suoni al computer.
- Guardare e osservare, con consapevolezza, un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

- Riconoscere, in un testo iconico - visivo, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale(linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo(piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento), individuando il loro significato espressivo.
- Leggere, in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi Paesi, i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi.
- Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio.
- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro.
- Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonore e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.

CONOSCENZE

- Elementi del linguaggio visivo: punto, linea, spazio, colore
- Relazioni spaziali
- La potenzialità espressiva dei materiali plastici
- I materiali
- I colori primari e secondari
- La scala cromatica
- Il fumetto

- Forme d'arte presenti nel territorio
- Elementi di base della comunicazione iconica per cogliere la natura e il senso di un testo visivo statico e in movimento
- Le forme d'arte e la loro tutela e conservazione

LIVELLI DI CONOSCENZA RAGGIUNTI AL TERMINE DEL CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO BASE

- Distingue gli elementi basilari del linguaggio visivo: segno, linea, colore e spazio
- Sa utilizzare in modo accettabile il tratto grafico e il colore
- Legge e comprende semplici messaggi visivi

LIVELLO INTERMEDIO

- Riconosce gli elementi basilari del linguaggio visivo
- Sa utilizzare, in modo corretto, gli elementi basilari del linguaggio visivo e anche lo spazio grafico
- Sa esprimere, attraverso i linguaggi plastici e figurativi, in modo creativo
- Sperimenta sensazioni tattili e visive attraverso linguaggi, tecniche e materiali diversi
- Rappresenta figure umane in modo strutturato
- Sa leggere, riconoscere e collocare un'opera nel suo periodo storico, se guidato

LIVELLO AVANZATO

- Si esprime utilizzando, anche in modo integrato, tecniche, materiali e strumenti del linguaggio visivo, producendo elaborati personali e originali
- Conosce legge e descrive alcune delle principali opere d'arte ed elementi appartenenti al patrimonio culturale e artistico del proprio territorio
- Utilizza gli elementi basilari del linguaggio visivo per descrivere immagini statiche e messaggi visivi in movimento
- Produce messaggi di vario tipo utilizzando anche, in modo integrato, tecniche, materiali e strumenti del linguaggio visivo
- Riconosce gli aspetti formali nelle opere d'arte ed è sensibile al rispetto e alla salvaguardia dei beni artistico - culturali e paesaggistici del territorio

- Introduce, nelle proprie produzioni, creativi elementi stilistici scoperti nella lettura delle opere d'arte incontrate nel percorso

MUSICA

Competenze chiave europee

Consapevolezza ed espressione culturali

Normativa di riferimento

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006

Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

COMPETENZE SPECIFICHE

- gli alunni esplorano discriminano ed elaborano eventi sonori dal punto di vista della qualità dello spazio e in riferimento alla loro fonte
- l'alunno esplora diverse possibilità espressive della voce, gli oggetti sonori e strumenti come lo strumentario Orff imparando ad ascoltare se stesso e gli altri
- improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, soprattutto suono e silenzio
- esegue da solo in gruppo brani strumentali e in minor parte vocali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici
- ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere e conosce le biografie dei più grandi compositori della storia in ambito barocco, classico, operistico, del blues e del rock

ABILITÀ

- essere in grado di relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace.
- essere in grado di suonare tranquillamente davanti agli altri e di essere corretto nei confronti degli errori degli altri
- conoscere le regole del solfeggio e saperle applicare agli strumenti Orff e al flauto dolce
- possedere la tranquillità tecnica per affrontare un brano di media difficoltà con il flauto
- possedere la consapevolezza dell'uso della voce in modo solistico e in coro

LIVELLI DI CONOSCENZA RAGGIUNTI AL TERMINE DEL CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO BASE

Flauto: note eseguite bene per ciò che riguarda la pentatonica sol - re alto. Per ciò che riguarda le note da do a fa basso, sono accettati la non perfezione per ciò che riguarda il suono, in quanto tali note sono di più difficile emissione

Dal punto di vista ritmico si accetta la perfetta conoscenza della nota MINIMA e SEMIMINIMA, mentre si sorvola sulla conoscenza della croma e della relativa pausa.

Canto: intonazione di note con suono timbrato, ripetizione di semplici incisi melodici, attenzione all'emissione del suono.

Storia della musica: si sappia quali sono le epoche storiche, quali i più importanti compositori e la collocazione degli stessi all'interno delle diverse epoche storiche.

LIVELLO INTERMEDIO

Flauto: eseguire perfettamente le note che riguardano la pentatonica sol - re alto. Si è tenuti a conoscere l'ottava do basso - do alto e si cura in modo molto buono l'emissione del suono.

Dal punto di vista ritmico si presuppone la conoscenza di tutti i valori musicali senza dubbi sino alla croma con relative pause. Si pretende una buona lettura e un buon solfeggio.

Canto: si pretende una buona lettura con intonazione delle note che vanno dal do centrale al la ad esso superiore, con una certa attenzione per il suono e una sicura padronanza degli intervalli affrontati.

Storia della musica: conoscenza delle più importanti opere dei compositori affrontati, loro collocazione nel periodo storico.

LIVELLO AVANZATO

Flauto: si pretende la conoscenza perfetta dell'intervallo di nona do basso - re alto. L'alunno deve capire perfettamente quando sa emettere un suono gradevole e quando, per contro, il suono risulta non perfetto nell'emissione, soprattutto nelle note basse. Deve possedere una buona lettura a prima vista, data dalle nozioni del solfeggio applicate all'uso del flauto.

Canto: si pretende la buona lettura di formule melodiche e la perfetta riproduzione delle stesse nel momento in cui si debbano riproporre. L'allievo sarà in grado di riconoscere da solo errori o correttezze nella propria riproduzione.

Storia della musica: conoscenza di tutte le epoche storiche e di tutti i compositori affrontati. Le più grandi opere, gli organici (ex. che Le quattro stagioni di Vivaldi siano concerti per violino solo ed orchestra) e aneddoti storici.

Educazione Motoria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Sviluppare, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006

Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

COMPETENZE SPECIFICHE

- L'alunno deve avere coscienza del proprio linguaggio corporeo e di conseguenza motorio per riuscire a comunicare vari stati d'animo
- Deve saper utilizzare mimica e teatralità, anche con l'uso di attività motorie-espressivo musicali
- Deve essere in grado di sperimentare differenti attività e molteplici esperienze motorie così da poter apprezzare la varietà delle discipline sportive proposte
- Deve saper affrontare, imparando dalle più semplici fino ad arrivare alle più complesse, le diverse gestualità tecniche delle più importanti discipline sportive
- Deve saper comprendere il necessario valore delle regole e l'importanza di rispettarle durante tutta la durata dell'attività motoria o della competizione in corso

CONOSCENZE

- I segnali del proprio corpo e relazionarli con lo spazio ed il tempo
- L'organizzazione del proprio movimento nello spazio e nel tempo in base al luogo dove si trova e agli oggetti che lo circondano
- L'abilità di coordinare ed utilizzare diversi schemi motori (semplici e più complessi) come correre, saltare, lanciare, afferrare, manipolare vari oggetti
- La consapevolezza ed autonomia nelle proprie funzioni fisiologiche
- La relazione con gli altri in modo adeguato ed efficace
- La conoscenza ed applicazione delle regole e delle modalità esecutive del gioco sport sapendo collaborare con gli altri
- I giochi proposti dall'insegnante, anche quelli che prevedono competizione, accettando la variabile vittoria/sconfitta
- Le azioni e le soluzioni efficaci per rimediare all'errore motorio o tecnico accettando suggerimenti e correzioni
- La consapevolezza dello sforzo fisico e dei cambiamenti che intervengono sul proprio corpo in funzione dell'attività svolta

LIVELLI DI CONOSCENZA RAGGIUNTI AL TERMINE DEL CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO BASE

- L'alunno deve essere in grado di controllare alcune azioni motorie combinate elementari.
- Riesce a comunicare in modo espressivo e, seppur guidato dall'insegnante, utilizza attrezzi e spazi comuni
- Conosce, ricorda e sa mettere in pratica regole basilari da mettere in pratica per lo svolgimento corretto dei giochi

LIVELLO INTERMEDIO

- L'alunno è abile nel controllare con equilibrio il proprio corpo sapendolo adattare agli stimoli esterni, combinando differenti azioni motorie
- Riesce a comunicare con sicurezza, utilizzando codici appropriati senza timore
- E' in grado di riconoscere e usare in sicurezza oggetti e spazi a sua disposizione
- Riconosce l'importanza ed i benefici conseguenti allo svolgimento dell'attività fisica costante
- Rispetta ed accetta le regole dei giochi, applicandole in buona parte

LIVELLO AVANZATO

- L'alunno è padrone del suo corpo, della sua forza e delle sue abilità, riuscendo ad approcciare e risolvere situazioni motorie anche complesse
- La conoscenza dei mezzi di comunicazione è ampia e ricca di elementi che sa sfruttare per comunicare in modo personale attraverso il movimento
- È consapevole dei vantaggi del benessere psicofisico e conosce nozioni di salute, benessere, prevenzione e sicurezza.
- Aiuta spesso l'insegnante nell'organizzazione della lezione, trovando o proponendo soluzioni e strategie differenti per la soluzione di problemi di varia natura, sempre nel rispetto delle regole

Informatica

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego.

Gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità).

COMPETENZE SPECIFICHE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Riconoscere le caratteristiche di dispositivi e software
- Saper utilizzare i diversi software in base al lavoro che devo svolgere
- Navigazione in internet

COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Navigare in internet per raccogliere dati
- Importare i dati per creare un elaborato con testo e immagini
- Creare una presentazione in Power Point per esporre degli argomenti
- Utilizzare Excel per la creazione di grafici e la risoluzione di problemi

LIVELLI DI CONOSCENZA RAGGIUNTI AL TERMINE DEL CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO BASE

- Riconosce le diverse componenti di un computer
- Utilizza i comandi essenziali per scrivere e formattare un testo
- Sa creare semplici presentazioni con Power Point
- Utilizzo semplice di Excel con l'uso di semplici formule
- Conosce gli elementi essenziali per navigare in internet e cercare informazioni

LIVELLO INTERMEDIO

- Riconosce e usa correttamente le diverse componenti di un computer
- Utilizza diversi comandi di videoscrittura, crea tabelle e schemi
- Sa creare presentazioni con Power Point arricchendo con alcuni "effetti" le diapositive

- Utilizzo di Excel per la risoluzione di problemi e creazione di semplici grafici
- Conosce diversi browser e motori di ricerca per navigare in rete e sa scaricare dati e immagini

LIVELLO AVANZATO

- Riconosce, utilizza e sa spiegare l'utilizzo delle diverse parti di un computer
- Sa utilizzare i comandi di videoscrittura con padronanza per arricchire, formattare e abbellire il testo; sa creare e formattare tabelle e schemi ideati con Word
- Crea presentazioni in Power Point arricchendo le diapositive con i diversi effetti disponibili; sa utilizzare il programma per spiegare contenuti studiati
- Utilizzo di Excel sia per risolvere calcoli, sia per creare grafici e raccogliere informazioni statistiche
- Sa pianificare varie strategie per la ricerca di informazioni in internet, sa scaricare dati e immagini per adattarle al testo che sta creando

Laboratorio teatrale

COMPETENZE

- Stimolo alla socialità costruttiva ed alla cooperazione per raggiungere un obiettivo comune attraverso un percorso condiviso;
- Scoperta del corpo come mezzo espressivo attraverso esercizi di movimento, sincronizzazione di corpo e musica, uso della voce e dell'espressività facciale;
- Sollecitazione della creatività e della fantasia attraverso l'utilizzo di limitati strumenti scenici di supporto (strumenti principale: il corpo e la voce);
- Rinforzo dell'autostima attraverso la scoperta delle capacità creative individuali e delle proprie attitudini;
- Rinforzo della sicurezza personale attraverso la capacità di esporsi in pubblico;
- Esercitazione della memoria attraverso la memorizzazione di gesti, sequenze di movimento, anche in musica, e parole.

- Approccio al testo teatrale ed alle modalità espressive peculiari del teatro quale risorsa culturale con una sua storia ed una sua struttura precisa.

ABILITÀ

- sperimentare la cooperazione (gioco dello specchio, del burattino, dello scultore, del maestro ... mettere in scena situazioni ed emozioni in piccoli gruppi),
- collocare e percepire il proprio corpo nello spazio, per prendere coscienza di esso anche in relazione agli altri,
- sperimentare l'armonia tra corpo e musica,
- utilizzare della mimica facciale (imitazioni di uno stato d'animo sottoforma di gioco...),
- scoperta della voce come strumento e mezzo espressivo (respirazione diaframmatica, timbri e toni della voce, "lanciare la voce", lettura espressiva e d'intenzione, piccole note di dizione),
- riflettere sui personaggi in un parallelo di emozioni e stati d'animo scoprendone le caratteristiche personali per un avvicinamento empatico al testo scenico.
- riconoscere e sperimentare "la macchina teatrale" attraverso la realizzazione di una rappresentazione a fine anno.

LIVELLI DI CONOSCENZA RAGGIUNTI AL TERMINE DEL CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO BASE

Il bambino collabora nella rappresentazione con azioni di supporto pur non esponendosi personalmente sulla scena attraverso attività di supporto quali cambi scenografici, audio, strumenti informatici...

LIVELLO INTERMEDIO

Il bambino non si sottrae a portare il proprio contributo scenico con piccoli o più cospicui interventi nella rappresentazione teatrale, coopera con i compagni e memorizza la propria parte con impegno.

LIVELLO AVANZATO

Il bambino utilizza in modo appropriato lo spazio scenico anche in relazione ai compagni, utilizza corpo e voce in modo consapevole seguendo le indicazioni/correzioni dell'insegnante, gestisce la propria emozione e mostra consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo nella complessità della rappresentazione.

Si gestisce con autonomia e responsabilità.

4. Organizzazione generale

✓ *Monte Ore Settimanale Delle Discipline*

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni. Il monte ore settimanale delle discipline indicate nella tabella non va inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali o organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
ITALIANO	8	8	6	6	6
MATEMATICA	6	6	5	5	5
SCIENZE	1	1	2	2	2
STORIA E CITTADINANZ A	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
INGLESE	2	2	3	3	3
INFORMATICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
ED. MOTORIA	2	2	2	2	2
LAB. TEATRALE	1	1	1	1	1
ED. IMMAGINE	2	2	2	2	2

Ogni classe prevede la presenza di un insegnante prevalente e gestisce con flessibilità e unitarietà le attività della classe relative agli ambiti di sua competenza. Le ore di

servizio dell'insegnante prevalente sono 24 settimanali con possibile presenza anche a mensa e ricreazione.

Gli insegnanti, laddove necessario, sono affiancati dalla presenza di un insegnante di sostegno per i casi di disabilità certificata. Nei casi di necessità di differente natura, previa approvazione del Collegio Docenti e dell'Ente Gestore, è prevista la compresenza di un altro docente sulla classe.

Fanno parte del team docente di classe: l'insegnante in compresenza e tutti i docenti delle materie specialistiche (Religione Cattolica, Lingua Inglese, Ed. Motoria; Ed. Musicale, Arte e immagine, Tecnologia Informatica, Laboratorio Teatrale).

✓ **Organizzazione Del Tempo Scuola**

ATTIVITA'	ORA
Servizio pre-scuola	7.30 - 8.15
Ingresso Alunni	8.15 - 8.30
Attività Didattica	8.30 - 10.30
Ricreazione	10.30 - 10.50
Attività Didattica	10.50 - 12.30
Mensa *	12.30 - 13.00
Ricreazione	13.00 - 14.00
Attività Didattica	14.00 - 16.15
Uscita	16.15
Servizio post-scuola	16.15- 18.15

* La scuola dispone di un servizio mensa fornito da una società di ristorazione; è possibile fare ritorno a casa per il pranzo con rientro a scuola dalle ore 13.50 alle 14.05.

✓ **Rapporti Scuola - Famiglia**

La frequenza scolastica dell'alunno instaura, tra scuola e famiglia, un rapporto che entrambe le parti hanno l'interesse e il dovere di coltivare ed approfondire nell'ottica di migliore e reciproca collaborazione.

La nostra scuola si pone in un atteggiamento di disponibilità e di ascolto nei confronti delle famiglie, con esse intende realizzare un patto formativo di collaborazione per condividere responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

La scuola è attenta a coinvolgere i genitori sul piano sociale e sul piano delle attività organizzando situazioni che favoriscano:

- il dialogo, al fine di raggiungere la condivisione dei principi educativi e formativi, favorendo la continuità educativa ed evitando contrapposizioni;
- la collaborazione per sostenere i bambini nel loro impegno scolastico e nella conoscenza delle attività svolte a scuola;
- la partecipazione a specifiche iniziative (feste di fine anno, in occasione di ricorrenze, su progetti specifici).

Per coinvolgere i genitori degli alunni nel processo di formazione dei loro figli, la scuola predispone varie occasioni di incontro nel corso dell'anno scolastico.

✓ **Assemblee di classe**

Sono previste tre assemblee dei genitori nei seguenti mesi:

settembre per l'elezione dei rappresentanti dei genitori e per la presentazione dei piani di studio;

febbraio per la valutazione della situazione didattico-disciplinare del 1° Quadrimestre e per la consegna del documento di valutazione

giugno per la valutazione complessiva dell'anno scolastico e per la consegna del documento di valutazione.

I genitori possono esprimere opinioni e avere chiarimenti sul percorso scolastico della classe.

✓ **Colloqui individuali**

I colloqui sono bimestrali e si svolgono secondo un calendario di ricevimento opportunamente pubblicato nell'apposita bacheca avvisi.

In caso di necessità i genitori possono richiedere colloqui individuali in ogni periodo dell'anno, previo accordo con i docenti attraverso richiesta scritta mediante il diario del proprio figlio.

✓ Incontri d'interclasse

Sono incontri che intercorrono con il team dei docenti e i relativi rappresentanti di classe e si svolgono due volte l'anno (novembre e marzo).

- Consiglio d'Istituto

Gli incontri si svolgono tre volte l'anno (ottobre, aprile e giugno)

✓ **Fattori di Qualità**

- L'orientamento cattolico nelle scelte educative e formative degli alunni
- La ricerca di condivisione delle scelte educative tra scuola e famiglia
- Il lavoro collegiale degli insegnanti nel rispetto delle peculiarità
- L'attenzione alla "diversità"
- La suddivisione delle competenze disciplinari fra gli insegnanti
- Il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- La flessibilità organizzativa
- L'utilizzazione razionale degli spazi educativi
- Il rapporto costante fra insegnanti e famiglie
- La disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale
- La continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola

Concorrono inoltre a tale fine la considerevole stabilità del corpo docente, la ricchezza delle sue esperienze professionali consolidate con cui riesce a far fronte, con opportune strategie, alle molteplici istanze e alla complessa domanda culturale dell'utenza.

✓ **Formazione e aggiornamento dei docenti**

La legge 107/2015 sostiene una politica e una formazione in servizio del personale docente che sia obbligatoria, permanente e strutturata.

La formazione in servizio diventa un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

L'aggiornamento professionale costituisce un diritto-dovere degli operatori scolastici e va inteso come:

- adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze, per singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari
- approfondimento della preparazione didattica
- partecipazione alla ricerca e all'innovazione didattico-pedagogica

I progetti di aggiornamento vengono deliberati dal Collegio dei Docenti in seguito alle proposte formulate dai docenti.

Tenendo conto anche delle priorità/traguardi identificati nel PDM, i corsi di formazione riguarderanno diverse aree:

- Valutazione e certificazione delle competenze
- Curricolo verticale
- Formazione nell'ambito didattico d'insegnamento
- Inclusività

✓ **Continuità/Raccordo**

Il progetto continuità/raccordo ha tra le sue finalità quelle di:

- Favorire la conoscenza e l'approccio alle nuove realtà scolastiche per gli alunni delle classi-ponte
- Favorire il confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola

Si delinea il seguente percorso di raccordo:

Scuola dell'infanzia- Primaria e scuola primaria- Secondaria di 1° grado

Il raccordo avviene secondo modalità stabilite dagli insegnanti delle classi interessate.

Ogni team docente degli anni- ponte (ultimo anno scolastico del percorso didattico) è tenuto a compilare una scheda di raccordo, che contiene una sintesi globale del percorso, che accompagna l'alunno al termine della scuola primaria e riporta informazioni sugli apprendimenti, sul percorso di crescita e sullo sviluppo personale dell'alunno. Tale documento viene consegnato dall'insegnante tutor al docente referente della scuola secondaria di 1° grado in sede di un colloquio con lo stesso. Gli

insegnanti di sostegno, in tale occasione, si renderanno disponibili ad integrare il passaggio di informazioni per gli aspetti di loro pertinenza.

Gli insegnanti che, presumibilmente, assumeranno l'incarico nelle prime classi l'anno successivo, potranno recarsi in visita presso le scuole dell'infanzia, allo scopo di acquisire altre informazioni sul gruppo che verrà loro affidato.

✓ Accoglienza

L'accoglienza dei nuovi iscritti rappresenta un momento importante per creare le condizioni dello "star bene a scuola" dei nostri allievi.

È prevista a fine maggio un'assemblea informativa tra tutti gli insegnanti e i genitori dei nuovi iscritti per illustrare le modalità organizzative delle attività scolastiche. Il primo giorno di scuola i genitori possono entrare ad accompagnare i bambini nelle aule.

5. Attività e progettazione extracurricolare

✓ Progettualità

Le attività curriculari si integrano da diversi anni con progetti e/o iniziative di particolare rilevanza. Essi offrono la possibilità d'incontro con persone, ambienti e linguaggi nuovi costituendo occasioni formative uniche e aprendosi al territorio e alle sue risorse.

Ogni progetto è proposto da una o più insegnanti che stabiliscono gli obiettivi, le attività, la durata e ne quantificano gli eventuali costi. Il Collegio Docenti delibera sull'attuazione dei progetti proposti.

Potrà essere prevista la presenza di esperti esterni di comprovata esperienza, reperiti sulla base delle specifiche necessità di ogni progetto. I progetti potranno prevedere collaborazioni anche gratuite con enti e associazioni del territorio.

Alla formazione contribuiscono inoltre la fruizione di spettacoli teatrali e la partecipazione ai concorsi che ciascun team docente programma ad inizio anno per le proprie classi.

L'integrazione dei vari progetti e la coerenza delle diverse iniziative esprimono l'identità che la scuola propone agli alunni, alle loro famiglie e al territorio.

Il lavorare per progetti permette di elaborare percorsi mirati ma flessibili nelle modalità, per raggiungere gli obiettivi voluti. Le attività si sviluppano in modo diversificato, aderendo alle esigenze specifiche dei vari gruppi di alunni.

La modalità progettuale, inoltre, realizza la trasversalità tra le varie discipline e favorisce l'integrazione delle diverse conoscenze nell'alunno.

Indicativamente i progetti ricorrenti si riferiscono a:

- Festività tradizionali
- Fine anno scolastico
- Iniziative di solidarietà e interculturalità
- Continuità
- Benessere dello studente: pace-salute-prevenzione/sicurezza- affettività
- Educazione scientifica e ambientale
- Musica
- Educazione motoria

✓ **Completano l'offerta formativa:**

PROGETTI PER LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none">• PROGETTO AFFETTIVITA': in collaborazione con il CAF di Binasco (aperto alle classi IV e V)• PROGETTO DI ED. ALIMENTARE: ORTO A SCUOLA (con l'aiuto di un esperto che collabora con l'Università di Pavia-Orto Botanico, per tutte le classi)• PROGETTO SULL'IGIENE ORALE in collaborazione con lo studio dentistico del territorio (per tutte le classi)• PRIMO SOCCORSO, in collaborazione con la Croce Bianca di Binasco (per la classe V)
PROGETTI PER LA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none">• ED. STRADALE, in collaborazione con la Polizia Locale di Binasco (per le classi I,III e V)• PROGETTI PER LA LEGALITA', in collaborazione con il Comando dei Carabinieri di Milano (classe IV)• ED. ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE, visita agli uffici comunali locali (classe II)• PROTEZIONE CIVILE, per le classi IV e V

PROGETTI CULTURALI	<ul style="list-style-type: none">• VIAGGIO DI ISTRUZIONE, per le classi III, IV e V (durata di 3 giorni)• USCITE DIDATTICHE GIORNALIERE, per tutte le classi con finalità didattiche ed educative.• PROGETTO CLIL in lingua inglese a cura del NET• PREPARAZIONE E CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE (starter, movers, flyers per le classi III e V)• PROGETTI/CONCORSI PROMOSSI DA ENTI ED ASSOCIAZIONI LOCALI (Carini, Associazione la Tenda, Concorso di Lettura) per tutte le classi)• PROGETTO BIBLIOTECA in collaborazione con la biblioteca comunale di Binasco• PROGETTO NATI PER LEGGERE in collaborazione con l'associazione medesima• PROGETTO PER LA SOLIDARIETA', variano di anno in anno per sostenere associazioni e enti caritatevoli (Dona-cibo, Fratelli Dimenticati, Caritas...)(per tutte le classi)• PROGETTO EDUCATIVO (lab, teatrale, musica, arte immagine, convivenza civile): per l'a.s. 2018-2019 CINDERELLA (per tutte le classi) in collaborazione con il Teatro dell'opera di Broni (PV) in occasione dei 150 anni della morte di Gioacchino Rossini e un percorso con la presenza di un'artista terapeuta e maestra d'arte.• PROGETTO CONTRO IL BULLISMO in collaborazione con la polizia locale di Milano (per la classe V)• PROGETTO SULL'EDUCAZIONE FINANZIARIA: conoscere per decidere, in collaborazione con la Banca d'Italia (per tutte le classi).
--------------------	---

PROGETTI SPORTIVI	<ul style="list-style-type: none">• GIOCHI DI CIRCOLO (per tutte le classi) in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Binasco.• ATTIVITA' SPORTIVE IN COLLABORAZIONE CON L'ARCCRA
PROGETTO CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none">• CONTINUITA' CON L'INFANZIA (per le classi IV e V)• CONTINUITA' CON LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (per la classe V)

✓ Uscite Didattiche

Nel corso dell'anno si potranno programmare ed effettuare uscite, visite guidate, partecipazione a manifestazioni, a spettacoli teatrali e cinematografici in orario scolastico, viaggi di istruzione al fine di compiere esperienze dirette sul territorio nazionale, ampliare le conoscenze culturali e favorire la socializzazione.

La valutazione delle varie opportunità viene fatta ad inizio anno e le scelte che si effettuano vengono approvate dagli organi collegiali competenti.

- Tali attività, oltre ad allargare le conoscenze degli alunni e completare le attività svolte a scuola, si propongono i seguenti obiettivi:
- Sviluppare la capacità di osservazione e di analisi
- Educare all'ascolto
- Educare alla lettura dell'immagine
- Sapersi orientare nel periodo storico di cui sono testimonianza le bellezze artistiche dei luoghi visitati
- Sapersi comportare correttamente anche in luoghi diversi dalla realtà quotidiana

Le quote di partecipazione a tali iniziative vengono addebitate alle famiglie in base alla tipologia dell'uscita. In caso di uscite sul territorio limitrofo la scuola usufruisce di convenzioni comunali per l'utilizzo di un pullman.

✓ *Sicurezza nella scuola (decreto legislativo n. 81/2008)*

L'istituto, in base al contratto con un esperto esterno, può far riferimento ad un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che ha il compito di redigere ed aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi e di verificare l'applicazione delle norme di sicurezza.

Sono state nominate 5 persone addette al Servizio di Prevenzione e Protezione:

- Sicurezza degli ambienti: Pellone Cristiana e Laudi Michela
- Antincendio: Co' Zaira
- Primo Soccorso: Pellone Cristiana e Laudi Michela

Al fine di garantire la sicurezza degli alunni e del personale all'interno e all'esterno della scuola, vengono effettuati i seguenti provvedimenti di interesse generale:

Assicurazione : la scuola stipula una polizza assicurativa che riguarda sia gli infortuni che la responsabilità civile. Essa deve coprire gran parte dei rischi connessi ai diversi momenti dell'attività didattica, compresi i viaggi e le visite di istruzione.

Vigilanza: la vigilanza, sia sugli alunni sia sulle strutture, viene effettuata da tutto il personale della scuola in ogni momento della giornata scolastica.

✓ *Sperimentazione dell'autonomia*

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa l'autonomia costruisce le condizioni giuridiche, organizzative, professionali e di relazione per rendere flessibile l'attività educativa e per migliorarne così l'efficacia. L'insieme degli strumenti di flessibilità che la scuola può definire all'interno del PTOF, consentono di rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze dei singoli alunni.

✓ *Multimedialità*

Le nuove tecnologie multimediali e i nuovi sistemi di comunicazione determinano la possibilità di realizzare un modo nuovo ed efficace di fare scuola.

Rappresentano una strumentalità di insegnamento che attraversa tutte le discipline, integrandole e permettendo ai docenti di superare la divisione dei diversi ambiti di apprendimento.

Consentono di dare a tutti i bambini e, a maggior ragione, a quelli con difficoltà di apprendimento, un accesso diretto alle conoscenze.

L'utilizzo del laboratorio multimediale presente nella scuola permette che gli alunni acquisiscano una padronanza sempre maggiore dei sistemi multimediali.

Gli alunni, sotto la guida dei docenti, utilizzano gli strumenti a loro disposizione e possono eventualmente produrre materiale vario

✓ **Inclusione**

La Legge 104/92 ribadisce che il diritto/dovere all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, siano esse legate a disabilità o a svantaggio socio-culturale. Tale legge intende il "diritto allo studio" come possibilità di crescita, sviluppo, autonomia, orientamento e considera il soggetto disabile portatore di autonomi valori, di proprie specifiche esigenze ed aspettative comunque meritevoli di essere soddisfatte.

Finalità

La scuola, condividendo i principi sopra espressi, opera di conseguenza, cercando di favorire e guidare i singoli percorsi evolutivi. concretamente, nei confronti degli alunni diversamente abili la scuola persegue le finalità sotto elencate:

- Favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione
- Soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni diversamente abili, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità

Progetto didattico

Nella nostra comunità scolastica l'inserimento degli alunni diversamente abili è una realtà in cui insegnanti, specializzati e curricolari, condividono la responsabilità dell'integrazione, predisponendo piani di attività e progetti specifici.

La legge 104/92 stabilisce che per ogni alunno diversamente abile debba essere istituito un gruppo di lavoro per l'handicap - formato dai genitori, dall'insegnante di sostegno, dagli insegnanti curricolari, dall'operatore ASL e dal dirigente scolastico che, tenendo conto della Diagnosi Funzionale, definisca il Profilo Dinamico Funzionale da cui poi dovrà scaturire il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

All'interno dei team docenti vengono, quindi, individuati gli obiettivi dell'area cognitiva e non cognitiva che aiuteranno alla stesura del PEI, il quale potrà seguire un percorso semplificato o alternativo rispetto alla classe, svincolato dai Programmi Ministeriali, sempre attento però allo sviluppo integrale dell'alunno; fine dell'intervento educativo-didattico è la massima valorizzazione possibile delle capacità individuali e l'integrazione nel gruppo classe.

✓ **Valutazione**

L'impegno di adeguarci alle esigenze dei tempi, alle richieste del contesto culturale sempre in evoluzione, esige una continua verifica della qualità dell'area didattica, delle relazioni educative, delle varie attività finalizzate ad arricchire l'Offerta Formativa, per poter progettare un miglioramento continuo.

Per questo la scuola propone:

- ✓ la valutazione dell'attività scolastica sia in itinere che finale attraverso l'osservazione sistematica dell'intero processo formativo e i colloqui con i genitori
- ✓ il confronto tra i docenti durante le riunioni dove esprimono la valutazione dell'attività didattica attraverso:
 - la riprogettazione delle unità di apprendimento da parte di ogni singolo docente;
 - la valutazione degli apprendimenti e degli obiettivi formativi dell'alunno attraverso verifiche in itinere e finali scritte, pratiche, orali, relative a conoscenze, competenze, comunicazione, comportamento (autonomia operativa, impegno nel lavoro scolastico e domestico);
 - l'osservazione della relazione con i compagni e con gli insegnanti, il rispetto dell'ambiente scolastico e il compimento dei propri doveri.

• **Valutazione Esterna**

L'intera organizzazione scolastica, secondo le disposizioni ministeriali, è sottoposta alla valutazione esterna dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione). (Art. 3, comma 1, lettera c, legge n. 53/2003 e Direttive n. 74 e 75 - 2008) e compila un Documento di Autovalutazione RAV (Rapporto di Autovalutazione) consultabile sul sito del Ministero nella sezione Scuole in Chiaro.

- ***Criteria di valutazione delle discipline***

La valutazione relativa al profilo didattico è espressa in decimi* secondo il Decreto Legge del 1° settembre 2008 n. 37.

VOTO	DESCRITTORI
10	Conoscenza completa, approfondita della disciplina e rielaborata in modo personale. Abilità operative consolidate. Capacità di operare autonomamente in situazioni non ancora sperimentate.
9	Conoscenza ampia ed esauriente della disciplina. Abilità operative consolidate. Capacità di operare autonomamente in situazioni già sperimentate.
8	Conoscenza globalmente sicura della disciplina. Abilità operative adeguate. Buona autonomia operativa.
7	Conoscenza della disciplina con qualche incertezza. Abilità operative globalmente adeguate. Autonomia operativa sufficientemente adeguata.
6	Conoscenza essenziale della disciplina. Abilità operative sufficienti. Limitata capacità di operare autonomamente.
5	Conoscenza frammentaria e superficiale della disciplina. Abilità operative non adeguate Scarsa autonomia operativa.

* con l'esclusione di religione per cui si utilizzano i seguenti giudizi: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

- ***Criteria di valutazione del comportamento***

Gli indicatori di riferimento sono i seguenti:

- Attenzione, interesse e partecipazione nelle attività didattiche ed educative proposte
- Autocontrollo
- Autonomia

- Relazioni interpersonali: modalità di instaurare rapporti con compagni e adulti, disponibilità e
- rispetto di idee, sensibilità e diversità altrui
- Rispetto delle regole di convivenza civile e dell'Istituto
- Impegno (applicazione nel lavoro in classe, regolarità nello studio, nell'esecuzione dei compiti,
- nella gestione del materiale didattico; puntualità nella restituzione di elaborati e materiali)

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	Interesse vivo, partecipazione costruttiva e attenzione costante. Autocontrollo costante e collaborazione responsabile. Relazione con compagni e insegnanti molto corretta e costruttiva. Comprensione e rispetto consapevole delle regole. Impegno responsabile. Ottima autonomia.
DISTINTO	Interesse e partecipazione propositiva. Autocontrollo quasi sempre costante e collaborazione buona. Relazione con compagni e insegnanti corretta Rispetto sistematico delle regole. Impegno costante. Autonomia più che buona.
BUONO	Interesse vivo e partecipazione spontanea. Autocontrollo non sempre costante e collaborazione quasi sempre responsabile. Relazione con compagni abbastanza corretta. Relazione con l'insegnante rispettosa. Rispetto delle regole parziale. Impegno abbastanza costante. Buona autonomia.
DISCRETO	Interesse e partecipazione da sollecitare. Parziale capacità di autocontrollo e collaborazione non sempre costante. Relazione con compagni non sempre corretta. Relazione con l'insegnante di convenienza. Rispetto incostante delle regole. Impegno adeguato. Discreta autonomia.

SUFFICIENTE	Interesse e partecipazione discontinui. Limitata capacità di autocontrollo e collaborazione incostanti. Relazione difficoltosa con compagni. Relazione con l'insegnante non sempre corretta. Fatica nell'accettare e rispettare le regole. Impegno accettabile. Sufficiente autonomia.
NON SUFFICIENTE	Interesse e partecipazione di disturbo. Assenza di autocontrollo e collaborazione scarsa. Relazione con compagni e insegnanti scorretta. Non rispetto delle regole. Impegno discontinuo. Autonomia parziale. <i>Comporta la non ammissione alla classe successiva ed è assegnato per gravi mancanze di rispetto e gravi provvedimenti disciplinari.</i>

Piano di Miglioramento (PDM) Dell'istituzione scolastica MI1E08100CSCUOLA ELEM.PARIF.MARIA BAMBINAIndice

Sommario

1. Obiettivi di processo
1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
3.2 Tempi di attuazione delle attività
3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Traguardi Permettere ad insegnanti ed alunni di condividere le diverse abilità e metodologie didattiche per arricchire la propria formazione.

Consolidare le competenze degli alunni della nostra scuola per permettere loro di affrontare i successivi anni di studio con autonomia e sicurezza.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Priorità 2

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
	Al fine di produrre una documentazione formale e di progettare in equipe gli interventi didattici ed educativi più efficaci, sono stati inclusi nell'orario settimanale incontri regolari delle insegnanti prevalenti	5	5	25
	E' stato elaborato un curriculum su tre livelli, certificato al termine della classe quinta, attraverso una scheda di verifica delle competenze redatta collegialmente, per valutare il livello raggiunto al termine della scuola Primaria	4	4	16

	Per promuovere la continuità didattica ed educativa nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, è stato predisposto, dalle insegnanti, un questionario per acquisire dati relativi alle competenze iniziali degli alunni	4	3	12
	Per verificare gli obiettivi in ingresso, in itinere e finali sono state create, dal gruppo docenti prevalenti, prove standardizzate	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione Al fine di produrre una documentazione formale e di progettare in equipe gli interventi didattici ed educativi più efficaci, sono stati inclusi nell'orario settimanale incontri regolari delle insegnanti prevalenti

Risultati attesi Questo tipo di orario permette alle insegnanti momenti di confronto didattico ed educativo per rendere la proposta educativa e didattica più efficace ed

efficiente. Inoltre in questi incontri è possibile elaborare la documentazione formale scolastica

Indicatori di monitoraggio documentazione scolastica, rubriche di valutazione, stesura di progetti comuni a più classi

Modalità di rilevazione registro delle presenze-----

Obiettivo di processo in via di attuazioneE' stato elaborato un curricolo su tre livelli, certificato al termine della classe quinta, attraverso una scheda di verifica delle competenze redatta collegialmente, per valutare il livello raggiunto al termine della scuola Primaria

Risultati attesi valutazione più efficace delle competenze degli studenti in uscita

Indicatori di monitoraggio risultati delle prove standardizzate, griglie di valutazione dell'equipe pedagogica

Modalità di rilevazione modello per la certificazione delle competenze in uscita-----

Obiettivo di processo in via di attuazionePer promuovere la continuità didattica ed educativa nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, è stato predisposto, dalle insegnanti, un questionario per acquisire dati relativi alle competenze iniziali degli alunni

Risultati attesiDall'analisi dei risultati dei questionari sarà possibile predisporre una programmazione di accoglienza mirata alle esigenze della classe

Indicatori di monitoraggio grafici indicativi dei vari aspetti didattici ed educativi degli alunni in entrata

Modalità di rilevazione questionario compilato dalle insegnanti della scuola dell'infanzia-----

Obiettivo di processo in via di attuazione Per verificare gli obiettivi in ingresso, in itinere e finali sono state create, dal gruppo docenti prevalenti, prove standardizzate

Risultati attesi Non avendo classi parallele nella nostra scuola, l'utilizzo di prove standardizzate permette un confronto più obiettivo delle abilità raggiunte dagli alunni nel corso degli anni, confrontandole con grafici statistici

Indicatori di monitoraggio lettura dei grafici statistici delle valutazioni

Modalità di rilevazione prove standardizzate-----

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo Al fine di produrre una documentazione formale e di progettare in equipe gli interventi didattici ed educativi più efficaci, sono stati inclusi nell'orario settimanale incontri regolari delle insegnanti prevalenti

Azione prevista Incontri settimanali per la progettazione delle insegnanti prevalenti

Effetti positivi a medio termine incontri più regolari tra le docenti prevalenti per poter confrontarsi sulle problematiche didattiche ed educative che emergono nelle classi e realizzare una programmazione che preveda anche momenti laboratoriali verticali

Effetti negativi a medio termine creazione di momenti di confronto anche critico

Effetti positivi a lungo termine creazione di un equipe pedagogica ed educativa che agisca con una modalità comune e condivisa

Effetti negativi a lungo termine-----

Obiettivo di processo E' stato elaborato un curricolo su tre livelli, certificato al termine della classe quinta, attraverso una scheda di verifica delle competenze redatta collegialmente, per valutare il livello raggiunto al termine della scuola Primaria

Azione prevista Creazione di un curricolo su tre livelli di competenze certificato collegialmente al termine della scuola Primaria e

Effetti positivi a medio termineValorizzazione delle competenze personali degli alunni

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termineSuccesso scolastico degli alunni

Effetti negativi a lungo termine-----

Obiettivo di processoPer promuovere la continuità didattica ed educativa nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, è stato predisposto, dalle insegnanti, un questionario per acquisire dati relativi alle competenze iniziali degli alunni

Azione prevista creazione di questionari per la valutazione delle competenze iniziali degli alunni di classe prima

Effetti positivi a medio termine strutturazione più efficace della programmazione didattica ed educativa

Effetti negativi a medio termine aumento dei tempi e del lavoro per gli insegnanti coinvolti nella rendicontazione dei dati provenienti dai questionari

Effetti positivi a lungo termine creazione di collaborazioni con le scuole dell'Infanzia del territorio/ confronto del livello di partenza degli alunni negli anni

Effetti negativi a lungo termine supporto di personale specializzato nell'informatizzazione dei dati-----

Obiettivo di processo Per verificare gli obiettivi in ingresso, in itinere e finali sono state create, dal gruppo docenti prevalenti, prove standardizzate

Azione prevista creazione di prove standardizzate

Effetti positivi a medio termine creare una valutazione più oggettiva della situazione iniziale, in itinere e finale delle abilità e conoscenze degli alunni

Effetti negativi a medio termine maggior impegno in termini di tempo e risorse per le insegnanti prevalenti

Effetti positivi a lungo termine consapevolezza della efficacia della proposta didattica della scuola

Effetti negativi a lungo termine aumento delle spese per la retribuzione degli insegnanti coinvolti-----

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo Al fine di produrre una documentazione formale e di progettare in equipe gli interventi didattici ed educativi più efficaci, sono stati inclusi nell'orario settimanale incontri regolari delle insegnanti prevalenti

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	incontri collegiali	0	0	
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo E' stato elaborato un curricolo su tre livelli, certificato al termine della classe quinta, attraverso una scheda di verifica delle competenze redatta collegialmente, per valutare il livello raggiunto al termine della scuola Primaria

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	osservazione e valutazione delle competenze individuali	0	0	
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		

Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo Per promuovere la continuità didattica ed educativa nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, è stato predisposto, dalle insegnanti, un questionario per acquisire dati relativi alle competenze iniziali degli alunni

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	analisi dei dati provenienti dal questionario in ingresso degli alunni di classe prima	0	0	
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo Per verificare gli obiettivi in ingresso, in itinere e finali sono state create, dal gruppo docenti prevalenti, prove standardizzate

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Docenti	programmare e pianificare prove standardizzate	30	0	
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo Al fine di produrre una documentazione formale e di progettare in equipe gli interventi didattici ed educativi più efficaci, sono stati inclusi nell'orario settimanale incontri regolari delle insegnanti prevalenti

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
incontri collegiali delle insegnanti prevalenti	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)							

Obiettivo di processo E' stato elaborato un curricolo su tre livelli, certificato al termine della classe quinta, attraverso una scheda di verifica delle competenze redatta collegialmente, per valutare il livello raggiunto al termine della scuola Primaria

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
compilazione della scheda di valutazione delle competenze in uscita dalla scuola Primaria										azione (in corso)

Obiettivo di processo Per promuovere la continuità didattica ed educativa nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola Primaria, è stato predisposto, dalle insegnanti, un questionario per acquisire dati relativi alle competenze iniziali degli alunni

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

analisi dei dati provenienti dalle scuole dell'infanzia dei bambini iscritti nella classe prima		azione (attuata o conclusa)								
---	--	-----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo di processo Per verificare gli obiettivi in ingresso, in itinere e finali sono state create, dal gruppo docenti prevalenti, prove standardizzate

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
strutturazione di prove standardizzate	azione (attuata o conclusa)				azione (in corso)				azione (in corso)	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo Al fine di produrre una documentazione formale e di progettare in equipe gli interventi didattici ed educativi più efficaci, sono stati inclusi nell'orario settimanale incontri regolari delle insegnanti prevalenti

Data di rilevazione 30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo conteggio delle firme presenza

Strumenti di misurazione registro delle presenze

Criticità rilevate

Progressi rilevati potenziamento di momenti di confronto

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo E' stato elaborato un curriculum su tre livelli, certificato al termine della classe quinta, attraverso una scheda di verifica delle competenze redatta collegialmente, per valutare il livello raggiunto al termine della scuola Primaria

Data di rilevazione 12/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo osservazione collegiale del percorso scolastico degli alunni

Strumenti di misurazione compilazione della certificazione delle competenze

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo Per promuovere la continuità didattica ed educativa nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola Primaria, è stato predisposto, dalle insegnanti, un questionario per acquisire dati relativi alle competenze iniziali degli alunni

Data di rilevazione 28/10/2016

Indicatori di monitoraggio del processo dati del questionario

Strumenti di misurazione questionario

Criticità rilevate difficoltà nel reperire sempre i questionari dalle diverse scuole dell'infanzia

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo Per verificare gli obiettivi in ingresso, in itinere e finali sono state create, dal gruppo docenti prevalenti, prove standardizzate

Data di rilevazione 30/11/2016

Indicatori di monitoraggio del processo valutazione dei risultati

Strumenti di misurazione grafici

Criticità rilevato notevole impegno di tempo

Progressi rilevati miglioramento della proposta didattica

Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Priorità1A

EsitiCompetenze chiave e di cittadinanza

Data rilevazione 03/10/2016

Indicatori scelti

Risultati attesi

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità1B

EsitiRisultati a distanza

Data rilevazione 30/06/2016

Indicatori scelti

Risultati attesi

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna COLLEGI DOCENTI

Persone coinvolte TEAM DOCENTI E DIRIGENTE SCOLASTICO

Strumenti

Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti CONSIGLIO D'ISTITUTO

Destinatari MEMBRI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Tempi 28 OTTOBRE 2018

Metodi/Strumenti COLLEGIO DOCENTI

Destinatari DOCENTI E TUTTE LE COMPONENTI SCOLASTICHE

Tempi SETTEMBRE 2018-GIUGNO 2019

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti SCUOLA IN CHIARO

Destinatari delle azioni TUTTI

Tempi DA NOVEMBRE 2016

Metodi/Strumenti SITO WEB

Destinatari delle azioni TUTTI

Tempi DA NOVEMBRE 2016

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
CLAUDIA BRUNAZZI	COMUNE
VERA SORMANI	COMUNE
CRISTIANA PELLONE	DIRIGENTE SCOLASTICO
ZAIRA CO'	COMUNE
BARBARA SPAGLIARDI	SOSTEGNO